

COMITATO LUNGOMARE CANEPA

A difesa degli abitanti e commercianti che subiscono o subiranno gli effetti negativi del cantiere e della futura strada a scorrimento veloce.

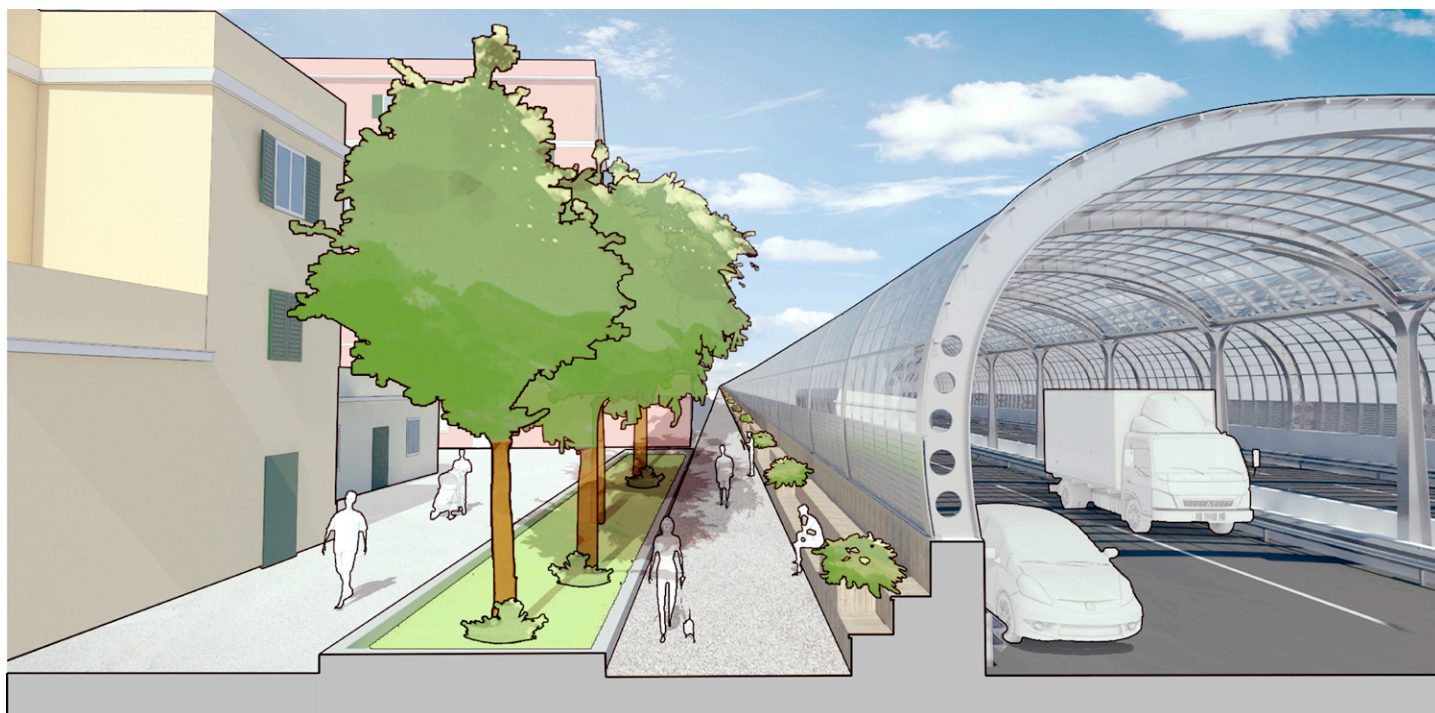


LETTERA APERTA

Egr. Sig. Sindaco,

in occasione dell'odierno incontro e facendo seguito alla precedente corrispondenza, ovvero alla ns. Petizione Popolare ed alla Lettera Aperta del 23 marzo 2018, Le consegniamo ufficialmente copia delle 1.942 firme su carta finora raccolte a sostegno della ns. iniziativa, cui si aggiungono le 612 firme on line.

Le presentiamo oggi in via ufficiale il render realizzato dai nostri architetti per darLe la concreta idea di ciò che intendiamo per riqualificazione di un territorio.



Riteniamo dunque di porre l'attenzione su quanto la cittadinanza chiede a Lei in quanto primo cittadino di Genova:

1) Favorire una reale riqualificazione del territorio.

Una variante selettivamente o perlopiù destinata all'abbattimento del muro che attualmente lambisce le case e la sede municipale riguarderebbe solo la proverbiale "punta dell'iceberg" della montagna di svariate e nefaste criticità di questo progetto, si tratterebbe di una variante a costo zero che di fatto non risolverebbe.

- L'area che residuerebbe, frapposta tra la strada e l'abitato, sarebbe solo il margine di una tangenziale, verosimilmente priva di adeguato arredo urbano ma soprattutto estranea ad un'idea lungimirante ed omnicomprensiva di vivibilità del quartiere. In quanto scorporata dall'abitato si presterebbe facilmente a fenomeni di degrado e malaffare, facendo compiere un salto indietro verso il recente passato.

- Continuiamo invece a ritenere che la vera riqualificazione della zona passi necessariamente per la previsione di una zona di confine espressamente pensata per la cittadinanza, che da un lato segni nettamente una cesura isolando l'infrastruttura dal contesto residenziale, dall'altro allestisca finalmente un'area pedonale davvero dedicata alla frequentazione sociale più ampia onde evitare fenomeni di degrado.

- Vorremmo si concretizzasse questo intento mediante una fascia di rispetto corrente lungo tutto il confine stradale, lineare e priva di soluzioni di continuità. Il decoroso arredo di tale fascia con sedili e verde pubblico è un ovvio, necessario corollario. La frequentazione del luogo da parte dei residenti e, ne siamo certi, da parte di turisti e visitatori affluenti al centro commerciale "La Fiumara" consentirebbe la rinascita commerciale della zona, permettendo di affiancare le storiche attività collegate al porto con nuove attività dirette al commercio al minuto. La prevista ristrutturazione dei "Magazzini del Sale" a museo e di altri luoghi storici del centro storico di Sampierdarena avrebbe così un senso compiuto e non sarebbe la classica cattedrale nel deserto, puro ed inutile sperpero di soldi pubblici. In una prospettiva neanche troppo lontana bisognerebbe provvedere ad una connessione diretta della zona pedonale così realizzata con "La Fiumara" a ponente e la Lanterna di Genova a levante.

- L'accesso dalla nuova strada verso il varco di via Molteni, come più volte detto, è irrinunciabile perchè all'assenza di tale accesso conseguirebbe l'impossibilità di raggiungere agevolmente vaste zone occidentali della delegazione, anche per i mezzi di soccorso o polizia, nonchè il congestionamento della zona Fiumara, che pacificamente non ha le caratteristiche per poter assorbire il flusso di veicoli in ingresso a Sampierdarena.

La ns. richiesta di una zona pedonale e ciclabile nasce dalla chiara esigenza dei cittadini sampierdarenesi di avere concreta compensazione a questa servitu' di passaggio che, come Lei stesso ha anticipato, serve a Sampierdarena ma serve soprattutto alla città.

Se le opere vengono fatte bene, con criteri paesaggistici, si possono riqualificare degnamente anche aree della città lasciate finora nel più totale degrado ed abbandono.

Un chiaro esempio di riqualificazione è senz'altro il Porto Antico, fino agli anni '90 zona completamente inutilizzata ed oggi invece fulcro cittadino e turistico.

Una significativa riqualificazione sarebbe un ritorno di immagine e prestigio per chi realizzerà questa trasformazione del quartiere.

Ci piace spesso dire che chi riuscirà in questa impresa passerà alla storia.

I cittadini del ponente genovese si sentono penalizzati da sempre ed un'opera come quella che proponiamo sarebbe un passo epocale davvero unico.

2) Tutelare la salute pubblica.

Una “Gronda” a mare non può equipararsi in alcun modo ad alcuna altra strada esistente a Genova, non possiamo paragonare la futura strada a scorrimento veloce con Corso Europa o Corso Italia perché la futura strada non avrà né impianti semaforici né attraversamenti pedonali.

Sarà invece assimilabile ad un'autostrada.

Se oggi esistono in città situazioni border-line di abitazioni situate in prossimità dell'A10 questo non autorizza a persistere nella nefandezza.

In passato, quando l'A10 o Corso Europa sono state perfezionate, non esisteva la legislazione attuale.

Oggi ci sono chiare leggi a tutela della salute pubblica.

Di seguito alcune puntuali considerazioni:

- La strada Lungomare Canepa già oggi supera ampiamente i limiti acustici di legge.

- Per legge, la nuova strada deve entrare in funzione nel pieno rispetto dei parametri acustici ma è pacifico che ciò non accadrà poiché, stante la già critica situazione attuale, il progetto prevede una piattaforma più ampia ed interconnessa di quella odierna.

- La modellizzazione di Sviluppo Genova ha accertato che la posa di pannelli fonoassorbenti sarebbe inefficace per il rispetto dei valori limite.

- La previsione di Sviluppo Genova di intervenire, in alternativa, sui requisiti acustici passivi degli edifici non è supportata da alcun piano tecnico delle opere né si dispone della relativa carta di impegno economico.

- Riteniamo che la proibitività dei costi di intervento sugli edifici privati e di installazione del sistema Tutor, anch'esso prescritto nel nullaosta acustico, consiglino invece di ripiegare su una galleria, che non solo sarebbe alternativa agli interventi anzidetti ma anche, agendo su suolo pubblico anziché sui condomini, eviterebbe una operatività complicata e soggetta a possibili e molteplici contenziosi.

- Rileviamo infine che in sede di nullaosta acustico è stato dichiarato parere favorevole all'opera sulla base di un flusso previsionale medio di veicoli significativamente difforme (circa la metà) dalla portata effettiva della nuova strada, come peraltro attestato da Sviluppo Genova. Il Comitato ha elaborato in merito apposito esposto, teso a chiarire e rettificare il dato, che sarà avviato nei prossimi giorni agli uffici competenti.

Il Sindaco ha dunque l'onere o l'onore di tutelare la salute ed impegnarsi affinché la legge sia rispettata; la richiesta dei cittadini è l'installazione di gallerie aperte di moderna concezione atte a contemperare le esigenze di viabilità con quelle di vivibilità.

3) Investimenti per Sampierdarena.

A valle del nostro incontro del 15 Maggio 2018 si evince che i vari soggetti pubblici non intendono investire in quanto non si disporrebbe di risorse economiche, su questo punto i cittadini di Sampierdarena manifestano forti perplessità.

La cifra di circa euro 200.000 cui si è accenato in sede istituzionale appare realmente irrisoria e sembra preludere all'intenzione di non voler provvedere neanche agli interventi minimi che si dovrebbero eventualmente porre in opera sulla fascia residenziale adiacente lungomare Canepa.

Essa conta oltre 200 unità abitative che, in assenza degli interventi da noi caldeggiati, dovrebbero essere provviste di infissi a vetri multipli, condizionatori etc.

Crediamo che l'operato di un'amministrazione pubblica si misuri non tanto e solo sul dato finanziario, il cui rispetto vogliamo qui dare per scontato, quanto sul benessere che essa è in grado di generare in termini di ordinata, rispettosa e degna vivibilità del territorio.

In fondo è questo che l'amministrazione comunale intende offrire ai turisti tramite le varie iniziative da essa intraprese.

Non sarebbe comprensibile il motivo per cui da ciò debbano essere esclusi i cittadini di Genova, o almeno alcuni di loro, che alla ricchezza della città hanno sacrificato e dedicato vita e territorio.

Certi dell'accoglimento delle nostre istanze, che sono in primis di buon senso, Le chiediamo oggi un formale impegno ad investire e far investire per Sampierdarena per garantire degna vivibilità ad un territorio duramente colpito da degrado e dalla cementificazione incontrollata.

Ringraziamo Lei e l'Assessore Fanghella per la disponibilità e porgiamo,

Cordiali Saluti

Il Comitato Lungomare Canepa

COMITATO LUNGOMARE CANEPA - C.F. 95203210109 - comitato-lungomare-canepa@pec.it